

CENTRO DIURNO "CALIMERO"

Servizio diurno a bassa soglia per soggetti tossico-alcooldipendenti "Calimero"

Il laboratorio a bassa soglia nasce da un progetto finanziato ai sensi della legge 45/99 dal titolo "Calimero & soci" nell'estate del 2004, come unità d'offerta presso la sede della Cooperativa Sociale Kwa Kusaidia di Galbiate. Il progetto è gestito - in rapporto di partnership prioritaria - con le realtà del Coo.dip. (Coordinamento Lecchese Privato Sociale per le Dipendenze) e con L'Azienda Sanitaria Locale di Lecco.



Con questo laboratorio la cooperativa intende dare risposte a bassa soglia per tutti quei soggetti che non riescono a sostenere (o che rifiutano) i tradizionali percorsi terapeutici (ambulatoriali o residenziali).

Il progetto offre un contenitore protetto all'interno del quale svolgere alcune attività che permettano al soggetto di trovare un maggior equilibrio, un maggior compenso, un miglioramento delle loro condizioni di vita.

Obiettivo secondario del progetto è inoltre quello di ridurre il danno sociale correlato alla tossicomania: furti, reati di spaccio, ecc.

Precedenti esperienze su queste persone hanno incontrato difficoltà proprio nell'aggancio e nel consolidamento dell'intervento perché non avevamo uno strumento di aggancio forte.

Si è pensato e proposto un intervento molto flessibile e "stimolante" che sia in grado di avvicinare e attrarre queste persone.

L'idea attorno a cui si snoda il progetto è quella di utilizzare la gratifica economica come strumento di aggancio forte, attraverso l'erogazione di un gettone di presenza/produttività pro/die all'interno di un laboratorio protetto. Le persone inserite all'interno del progetto svolgono attività lavorative remunerate. Attorno a questo strumento di aggancio si sono costruiti una serie di strumenti e di attività di sostegno e supporto per il soggetto che avranno l'opportunità di essere presi in carico globalmente dai servizi presenti sul territorio.

Questo permette ai soggetti inseriti all'interno del progetto da un lato di guadagnare dei soldi in modo "pulito", dall'altro di sperimentarsi all'interno di un contenitore protetto al fine di vivere esperienze lavorative e socializzanti.

Partendo dal che le persone che si sarebbero rivolte a Calimero erano persone con alle spalle una lunga carriera tossicomania e di istituzioni deputate alla "cura", abbiamo cercato di costruire una porta di entrata che li sorprendesse. Abbiamo pensato di creare un luogo de-istituzionalizzato, un luogo dove potesse emergere la loro individualità, la loro soggettività. Un luogo che non fosse segnato da risposte pre-costituite (esami urine, colloqui strutturati) ma che lasciasse la libertà a loro di entrare e di emergere come soggetti. Abbiamo pensato quindi di costruire un contenitore che fosse il più possibile vuoto per dare all'altro la possibilità di riempirlo con qualche cosa di sé. Abbiamo osato, costruendo un intervento che tenesse basse le nostre domande per fare emergere, le persone inserite nel progetto.

Personale della cooperativa coinvolto nel progetto:

1 educatore
1 responsabile progetto
1 amministrativo
1 responsabile scientifico
(supervisore), collaboratore

Prestazioni erogate:

- laboratorio protetto con "compenso a gettone"
- supporto e sostegno educativo
- Sostegno psicologico
- Sostegno psicologico alle famiglie
- Servizio lavanderia
- Servizio docce
- Orientamento al lavoro
- Attività di formazione/informazione
- Servizio orientamento legale
- Supervisione
- Riunioni équipe

Nell'ottica di lavoro di rete e di sviluppo di partnership che consentano di offrire risposte di qualità e di ottimizzare le risorse, le prestazioni sono erogate in collaborazioni con professionisti provenienti dagli enti del Coo.Dip. del Servizio pubblico per le dipendenze (Ser.T.) e del Consorzio Consolida.